



Cara donatrice, caro donatore,

la donazione di sangue è un gesto di grande altruismo di cui lei è testimone ogni volta che si reca a donare.

Sono passati quasi 90 anni dalla costituzione di Avis ed è rimasto immutato tra i soci lo spirito di solidarietà e di attenzione verso coloro i quali hanno bisogno; sono invece cambiate le tecniche ospedaliere per dare risposte adeguate ai pazienti. Oggi più che mai il gesto della donazione da parte di oltre 1 milione di soci è in grado di soddisfare tante necessità sanitarie degli ammalati.

I nostri straordinari donatori che donano al Servizio Trasfusionale di Varese hanno accettato e condiviso la donazione programmata su chiamata. In Italia il bisogno di sangue è sempre e costantemente presente, ma oggi come ieri la sensibilità e la disponibilità delle persone è stata contagiosa e pertanto Avis può contare su un numero sempre crescente di persone. Questo permette una migliore programmazione nella raccolta di sangue ed emocomponenti (plasma e piastrine) da parte del Servizio Trasfusionale e di Avis.

Il sangue ha una scadenza e una programmazione non corretta rischia di far donare un donatore pur non avendo la necessità di quel gruppo sanguigno e nelle settimane successive alla donazione si potrebbe arrivare alla scadenza della sacca con il problema morale di aver "buttato" via il sangue e con quello organizzativo di non poter contare sui donatori per la donazione per 90 giorni.

Tutto questo cara donatrice/caro donatore per dirle che il suo gesto è prezioso, importante e diventa indispensabile quando c'è bisogno di sangue, di plasma, di piastrine.

A lei chiediamo di continuare a voler bene ad Avis attendendo di essere chiamata per la donazione ed evitando di telefonare personalmente per fissare l'appuntamento, rispettando le eventuali inidoneità temporanee e di ripresentarsi per i controlli al termine di queste ultime.

In questo modo Avis può contare su una programmazione puntuale e dettagliata che permette di avere sempre un numero adeguato di donatori e una quantità sufficiente di sangue.

Mi permetto anche, cara donatrice, caro donatore di richiamare la sua attenzione sull'importanza di rispettare l'appuntamento fissato per la donazione e, se ha un contrattempo, di avvisare il prima possibile Avis Sovracomunale Medio Varesotto al numero verde 800102036 o la mattina stessa chiamando il Servizio Trasfusionale 0332/278240 o inviando una email ad avis.sovracomunale@ospedale.varese.it. Rispettare l'appuntamento è soprattutto un segno di rispetto nei confronti di chi ha bisogno del nostro sangue e di serietà verso l'Azienda Ospedaliera che mette a disposizione il personale adeguato per la raccolta. Nel 2013 i donatori non si sono presentati per la donazione quasi 1400 volte.

Concludo ricordandole che c'è sempre accanto a lei la sua Avis Comunale ed Avis Sovracomunale Medio Varesotto per qualsiasi richiesta di informazione o per soddisfare un suo dubbio.

Grazie ancora cara donatrice/caro donatore per il suo cuore *GRANDE* che dimostra con la sua appartenenza e con il suo impegno in Avis per il bene dei malati.

Con stima.

Aldo Cardani

Presidente Avis Sovracomunale Medio Varesotto

Giacomo Malpeli

Presidente Avis Comunale Oggiona S.Stefano